

# Castnide delle palme

*Paysandisia archon* (Burnmeister)



**Paesi d'origine** sud America (Argentina, Paraguay, Uruguay e Brasile)

**Diffusione** Spagna, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Cipro, Isole Baleari, Italia (Campania, Puglia, Lazio, Marche, Veneto, Toscana, Sicilia).

**Piante ospiti** diverse specie dei generi *Brahea*, *Butia*, *Chamaerops*, *Jubaea*, *Livistona*, *Phoenix*, *Sabal*, *Syagrus*, *Trachycarpus*, *Trithrinax*, *Washingtonia*.

## Cenni di biologia

La *Paysandisia archon* è un lepidottero appartenente alla famiglia *Castniidae*. Si tratta di una falena di notevoli dimensioni, la cui apertura alare può raggiungere i 9-11 cm. Gli adulti amano volare di giorno tra la primavera e l'autunno, soprattutto nel periodo compreso tra giugno a luglio. La bellezza di questo lepidottero è ben evidenziata dalla sua morfologia. Le ali anteriori hanno la parte dorsale di colore marrone olivastro con una banda mediana più scura e la parte ventrale di colore rosso. Le ali posteriori sono di colore arancio con bande trasversali di colore nero, al cui interno si trovano cinque o sei celle di colore bianco, sia dorsalmente che ventralmente. Le antenne sono clavate con un tipico gancio apicale. Le femmine, generalmente più grandi dei maschi, si riconoscono facilmente poiché mostrano un ovopositore a forma di ago lungo fino a 5 mm. Tra la fine di maggio e gli inizi di ottobre, la femmina depone le uova all'inserzione del rachide fogliare o sui nuovi germogli; queste, simili a una cariosside di riso, schiudono in circa 12-21 giorni, in funzione della temperatura ambientale. La larva neonata penetra nello stipite, dove scava nei tessuti teneri gallerie longitudinali e piuttosto rettilinee, che, approfondendosi, aumentano di diametro. Nutrendosi di amido e fibre, la larva cresce velocemente fino a raggiungere e distruggere i germogli del cuore della palma. Le larve possiedono corte zampe toraciche e pseudozampe addominali. Il loro capo è leggermente incassato nel primo segmento toracico, mentre il secondo segmento toracico è leggermente più largo degli altri. A maturità, la larva è color crema, con setole corte, una lunghezza, come detto, di 9-11 cm, e un diametro di 1,5 cm. La *Paysandisia archon* sverna sotto forma di larva all'interno delle gallerie scavate nelle palme colonizzate. Di norma, le larve non lasciano mai la pianta ospite fino alla conclusione del ciclo di sviluppo. La fase larvale dura dai 10 ai 18 mesi a seconda del periodo in cui si sono schiuse le uova. Di conseguenza, le larve nate tra giugno ed agosto raggiungono la maturità nella primavera dell'anno successivo svernando una sola volta, mentre quelle nate in tarda estate o inizio autunno svernano una prima volta da larve di giovane età ed una seconda volta da larve mature, concludendo il ciclo di sviluppo nella primavera del secondo anno. In ogni caso, raggiunta la maturità, la larva si sposta verso la superficie dello stipite dove crea un bozzolo di circa 6 cm di lunghezza, formato da uno strato esterno coriaceo ricoperto di frammenti di fibra di palma e pareti interne rivestite di seta e secrezioni mucose, all'interno del quale si trasforma in crisalide. Di colore bruno-giallastro, la crisalide misura circa 5 cm di lunghezza e presenta una serie di spinette disposte a pettine lungo ciascun segmento addominale. Sarà necessario un periodo di 40-70 giorni, in funzione della temperatura, perché si completi la metamorfosi. Allo scopo di facilitare la liberazione dell'adulto una volta completata la metamorfosi, il bozzolo di norma si posiziona in prossimità della superficie della palma.



## Descrizione dei sintomi

È stato rilevato che, molto spesso, la pianta infestata non mostra chiari sintomi dell'attacco da parte della larva di *P. archon*. Piuttosto, si nota uno stato generale di sofferenza, con foglie ingiallite o secche, spesso ritorte o comunque deformate rispetto alla norma. Una manifestazione tipica della presenza del lepidottero è l'evidente e ripetuta rosura della parte apicale dello stipite della pianta. Le foglie delle palme risultano perforate o comunque danneggiate su entrambe le pagine. Si è anche riscontrato un anormale sviluppo ascellare delle foglie attaccate. In taluni casi possono anche essere rinvenute parecchie esuvie del parassita, dimostrazione delle mute già completate. Poiché in alcuni casi parecchie larve coesistono e si accrescono all'interno di un singolo stipite fogliare, la pianta riceve un danno notevole, fino anche a giungere alla morte. Riassumendo, i principali sintomi riconducibili all'infestazione da parte di *Paysandisia archon* sono:

- » presenza di abbondante rosura di colore marrone scuro che fuoriesce dallo stipite della palma e si accumula alla base delle foglie o sulle fibre che avvolgono lo stipite;
- » perforazioni in settore circolare delle foglie;
- » fori riconducibili a gallerie assiali o trasversali su piccoli fogliari o stipiti di palme;
- » anormale sviluppo ascellare di foglie;
- » deformazione degli stipiti e delle foglie delle palme;
- » appassimento con ingiallimento delle foglie più giovani e centrali della corona;
- » nei casi estremi, morte improvvisa delle piante.



Rosura su stipite  
Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio



Perforazioni in settore circolare  
Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio

## Prevenzione, cura e controllo

In Sicilia il lepidottero è stato rintracciato per la prima volta, in vivai localizzati lungo il litorale ionico della provincia di Catania su *Chamaerops humilis* allevate in vaso e successivamente in vivai della Sicilia Occidentale anche su *Phoenix roebelenii*. In generale, la presenza di *P. archon* in Sicilia sembra essere circoscritta e puntiforme; malgrado ciò è opportuno attuare monitoraggi allo scopo di prevenire la diffusione di questo fitofago che, in considerazione della sua capacità distruttiva, può rivelarsi di elevata nocività. La lotta contro questo insetto, infatti, risulta difficile, in quanto l'infestazione si localizza all'interno dello stipite della palma o dei piccoli fogliari, dove i prodotti ad azione insetticida hanno difficoltà a penetrare. Inoltre, attualmente non esistono sul mercato prodotti fitosanitari registrati nei confronti di tale avversità, per cui detti interventi possono essere effettuati solo con i PPO (prodotti per ornamentali). Sono in fase di studio metodi di lotta biologica basati sull'utilizzo di nematodi entomopatogeni, che si muovono attivamente in cerca delle larve ospiti di cui nutrirsi, sia con finalità preventiva che curativa. La strategia di eradicazione attuabile al momento è basata sull'abbattimento e la distruzione della pianta colpita tramite idoneo trattamento termico o triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni non superiori ai 2 cm.



Sintomi su base fogliare  
Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio

## Obblighi e Normativa di riferimento

Chiunque osservi piante sintomatiche o la presenza dell'insetto, deve segnalarlo immediatamente al Servizio Fitosanitario Regionale in modo che questo possa avviare tempestivamente le procedure previste per il controllo del fitofago. La commercializzazione o movimentazione delle palme appartenenti alle specie sensibili è vincolata al possesso da parte dei vivaisti dell'autorizzazione all'uso del "passaporto delle piante CE". Le normative in vigore sono: la Direttiva 2009/7/CE della Commissione, del 10 febbraio 2009, che modifica gli allegati I, II, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente: "misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità", inserendo la *Paysandisia archon* nell'allegato II, parte A, sezione II, lettera a) punto 10; il Decreto del MIPAAF del 07/09/2009 di recepimento della suddetta Direttiva 2009/7/CE.